

I mondi di Chiara Scalabrino

Patrizia Lupi



E' una Via Lattea in miniatura, il laboratorio di Chiara Scalabrino nel centro storico di Portoferraio, a due passi dalla Biscotteria, l'antico palazzo comunale che ne avrebbe di vicende da raccontare. Anche i mondi di Chiara, appesi al soffitto dalle travi di castagno, hanno tante storie da narrare. Ognuno ha un significato, una personalità: sulla loro superficie i motivi imperscrutabili di una creazione sempre diversa. D'altra parte anche in natura non esiste niente di identico. Sfere separate, sospese, multicolori, sia grandi che piccole, ma alle quali un soffio di vento, o un big bang, danno la stessa direzione. La mano di Chiara ha trasformato quei materiali in qualcosa di magico, in un'armonia di colori e di suggestioni, siano esse parole o fotografie, disegni o vecchie stampe, che parlano la stessa lingua: quella dell'arte e della bellezza. I suoi mondi non li trovate solo all'Elba, ormai sono in molti a portarsi a casa il proprio, quello che ha per ognuno di noi un valore scaramantico e un significato propiziatorio. Ha esposto in Francia, in Inghilterra e le sue sfere le trovate al Raw Interior Designer

in Corso Magenta e in Via Palermo a Milano. Come molti altri artisti e artigiani di talento anche Chiara è approdata sullo Scoglio, un po' per caso un po' per destino. Un ritorno che invece, a distanza di quasi venti anni, non è casuale, come pensava inizialmente quando per amore ha scoperto l'Isola. Abitandola ha trovato connessioni, antiche parentele, come accade spesso all'Elba, in Toscana, nel Mediterraneo, su queste isole che erano rifugio e speranza di nuovi inizi. Entrando nel bell'atelier, se segui le sfere, oggetti conclusi nei loro confini ma in contatto con le galassie, arrivi nello studio, dove Chiara da anni svolge il suo lavoro di decoratrice di interni. Utilizza una tecnica pittorica che consiste nell'incollare frammenti disparati di carta, dando nuove interpretazioni, che rendono le sue creazioni, anche vecchi mobili od oggetti, pezzi unici e originalissimi. Paraventi, cappelliere, tavoli e comodini, salvati dalla dimenticanza e restituiti a nuova vita. Chiedetele un consiglio, portatele pagine di carta, un diario, un libro, una rivista, un album da disegno, cercan-

do quel che per voi ha un senso. Vi parleranno in un magico dialogo fra mondi: quello interiore, dentro la sfera e quello esteriore, del contatto con gli altri. Un piccolo universo.

CHIARA SCALABRINO'S WORLD

Near Portoferraio town hall, you will come across Chiara Scalabrino's workshop that looks like miniature Milky Way. Spheres of varying sizes, colours and materials hang from the chestnut wood ceiling. They seem like a lot of small worlds that, either due to the wind, or the big bang, will all move in the same direction. Chiara's hand has transformed the materials into something magical, a harmony of colours and ideas: they are made out of sheets of newspapers, photographs, old drawings or old prints, all speaking the same language: art and beauty. Chiara has exhibited in France, in England and her spheres can be seen at the Raw Interior Designer in Corso Magenta and in Via Palermo in Milan. As with many other talented artists and craftsmen, Chiara came to Elba, a

little by chance, a little by destiny; on the island she has found something of her family history as well as a family and a job. On entering the beautiful atelier, if you follow the spheres, you will find Chiara at her work table. She is an interior decorator. She uses a pictorial technique that consists of gluing fragments of paper, giving them new life, new creations which can be old furniture and objects, unique, original pieces. Screens, hatboxes, tables and bedside tables have a new existence. Ask her advice, bring pieces of paper, a diary, a book, a magazine, a sketch pad, looking for what makes sense to you. It will help you to connect the inner sphere with the outer one: a small universe of emotions.

Via G. Garibaldi 25 - 57030 Portoferraio
 elbachiaara@libero.it +39 339 2110165
 FB chiara scalabrino
 INSTAGRAM @scalabrino.c

Foto di @ManuelaCavallin

